


l'ottimismo della ragione ha vinto

Il Sistema Milano motore d'Italia

**L'  è stato un successo che deve essere
proiettato verso il futuro.**

**Il Sistema Milano è chiamato a fare un salto in
avanti.**

Per il bene dell'Italia

Il Sistema Milano è:

- **L'insieme di cittadini e istituzioni che ci permette di distinguere il grano dal loglio (che cresce anche qui),**
- **Il sistema di anticorpi per eliminare i parassitismi (che sono anche qui),**
- **Il tirarci su le maniche e riparare da soli, umilmente e spontaneamente, la nostra città quando viene ferita,**
- **L'orgoglio di appartenere ad una città che, con tutti i suoi difetti, si lascia amare,**
- **Il far corpo unico, il cuore in mano, la generosità della sua gente, Il volontariato diffusissimo, il civismo.**
- **Fare in due anni, ciò che avrebbe richiesto il doppio:
L'EXPO**

Il sistema Milano. Risultati

	<u>Italia</u>	<u>Milano</u>	<u>Roma</u>
• Popolazione ml	60,7	1,3	2,9
• Famiglie (000)	25.800	721	1.360
• Pers.. x famiglia	2,4	1,8	2,1
• Età media	44	45	44
• Stranieri	9%	18%	13%
• Irpef x cap. (000 Eu)	23,8	36,3	30,5
• Irpef Italia=100	100	153	128
• Auto x 1000 abit.	608	530	633
• Parco auto (000)	36.000	700	1.800

Milano da solo conta il 10% del Pil Italiano

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **Nata bene, ma presto finita in baruffe fra papaveri e piragna che stavano minando la fattibilità, alla fine l'esposizione universale è riuscita a conseguire gli obiettivi che Milano si era ripromessa.**
- **Buona cosa, poiché quella che era apparsa come un'operazione di grandeur, non comporterà gravami per le tasche dei cittadini.**
- **Anzi, porterà vantaggi, come ne ha già portato agli operatori turistici. E non solo a Milano.**

Ma l'Expo ha mostrato al mondo l'altra Italia, quella bella, laboriosa, creativa, nascosta da scandali e furfanterie che ne stavano offuscando l'immagine.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **6 aprile 2008:** Letizia Moratti - al governo c'è Prodi- vince la gara internazionale per tenere a Milano l'Expo 2015.
- **13-14 aprile 2008:** pochi giorni dopo Berlusconi si riprende il Governo e Prodi lascia.
- Il patto va rinegoziato fra partiti: i protagonisti rinforzati restano Moratti e Formigoni.

Ma, a governo cambiato, arriva l'Exposcettico Tremonti appoggiato dalla Lega che, a crisi iniziata, reputa il progetto costoso e rischioso.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- Tremonti e la Lega non sono soli nello scetticismo.
- Grillo da più palchi ripete il mantra «chi volete che vada a Rho? Sarà un flop»
- Anche tre quarti dei Milanesi, scottati dalle poco edificanti vicende, scuotono la testa. E hanno ragione:
 - 2 anni e mezzo persi in litigi per il potere e stipendi
 - EXPOpoli che scopre che una masnada di personaggi obliqui e chiacchierati detti la Cupola dell'Expo e tanti altri faccendieri di mezza tacca definiti la “cricca” ci sta già mangiando sopra.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **Chi comanda?** Nel Consiglio d'Am. ci sono: Glisenti (Moratti), Provasoli (Tesoro), Alli (Formigoni), Corali (Penati), Diana Bracco (Camera Commercio)
- La Moratti vuol dare pieni poteri all'amico Glisenti, ma i clan (Ciellini, La Russa, Tremonti) si oppongono.
- Il 19 marzo la Moratti «liquida» Glisenti: si sono persi tempo e denaro per baruffe di potere a 900 euro/dì
- Estate 2008: Re Silvio, mal consigliato da Letta, nomina l'uomo del fare: Lucio Stanca ex IBM.
- Siamo a cavallo? Magari! Già il cognome annuncia il nuovo problema.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **Lucio Stanca non risolve i problemi: li crea. Talvolta si assopisce in riunione, ma non sul suo portafoglio.**
- **pretende un ufficio da granduca: 2.300 mq. a Palazzo Reale (affitto di 1,150 MI anno).**
- **nomina consulenti di buona discendenza, ma di scarsa utilità: una marchesa e una principessa.**
- **visti i risultati quasi nulli, Stanca, in ossequioso silenzio, viene accompagnato alla porta**

Siamo a giugno 2010, due anni dalla vittoria di Milano; qualche portafoglio è gonfio, ma programmi sono vuoti.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **A metà 2010** si torna alla casella di partenza. Gli succede, il 30 giugno 2010, Giuseppe Sala direttore generale del Comune. **L'Expo, fino alla sua nomina, non ha mosso neppure un passo. Inizia l'urgenza.**
- **Il 30 maggio 2011:** Giuliano Pisapia è il nuovo sindaco di Milano. Il progetto, pur con forti ritardi, parte.
- **2013: scoppia EXPOpoli.** Corruzioni, tangenti, supercosti; la storia si ripete. Sala è un buon manager, ma un cattivo direttore del personale. Chi ha scelto x collaborare aveva le mani lunghe.

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

- **Expo 2015: gli avvoltoi della politica minacciano disastri peggiori del G8 di Genova. Su internet viaggia un tam-tam per chiamare tutti gli antagonisti a Milano a contestare l'apertura dell'Expo 2015.**
- **Tutti erano avvertiti che tirava una cattiva aria; volteggiavano discorsi che parlavano di migliaia di antagonisti Black Bloc nelle loro declinazioni: milanesi, nazionali, transnazionali, comuniste, anarchiche, sindacaliste.**
- **Ma questore e prefetto l'avevano sottovalutata.**

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo

1° maggio 2015. Corteo No Expo a Milano: la festa rovinata dai black Bloc. Guerriglia e devastazioni, 10 fermati e 11 feriti.

- **Circa 500 black Bloc interrompono il corteo pacifico e distruggono auto, negozi e vetrine. Poi lanciano fumogeni, si cambiano d'abito e si disperdono.**
- **11 feriti tra le forze dell'ordine, 10 fermati.**
- **Mattarella: "Vicino alla città". Palazzo Chigi: "Vigliacchi". Il sindaco Pisapia: "Vanno puniti". Maroni: "Imbecilli, in galera«**

Ma intanto Milano è ferita

EXPO Mi: Italia una finestra sul mondo



Il Sistema Milano

2 maggio 2015. Sembra leggere il «parlamento» del Carducci. I Milanesi tornano Milanesi.

- **I meneghini non aspettano il Governo. Si muovono da soli e spontaneamente. Scendono in strada armati di spazzole, scope, detersivi.**
- **Migliaia di persone «curano» la loro Milano offesa, ferita. Con orgoglio rinasce lo spirito cittadino: le fondamenta morali dell'EXPO poggiano sui cives**

Servirà d'esempio a tutta l'Italia

EXPO Il Sistema Milano

maggio 2015. L'Expo parte



EXPO e il Sistema Milano

I numeri dell'Esposizione

- **21 milioni di visitatori, 7 dei quali stranieri, 140 Paesi aderenti, 60 Capi di Stato e di Governo.**
- **Dietro questo grande successo ci sono Milano e l'Italia, e un modello organizzativo nuovo pubblico-privato.**
- **Un successo che ha permesso in questi sei mesi all'economia del Paese di riprendersi leggermente dalla crisi. Secondo una prima indagine, infatti, sull'evento gli italiani hanno speso a Expo o per Expo 2,3 miliardi tra viaggio, alloggio, ingresso.**

EXPO e il Sistema Milano

E' andato tutto alla perfezione? NO! Almeno noi sappiamo riconoscerlo per poter migliorare poi

A parte il giudizio (Pre) negativo dell'economista Roberto Perotti che ha fatto i conti «ragionieristici», riportiamo un giudizio critico costruttivo di Giampietro Comolli, direttore assoc. Altramarca che si interessa della valorizzazione del cibo e bevande made in Italy che, pur riconoscendo l'aspetto positivo di immagine che l'Italia ha saputo presentare al mondo, evidenzia ciò che non è stato fatto, o fatto male a Expo.

EXPO e il Sistema Milano

EXPO: dice Comolli (si può anche non condividere):

- è stato un evento che si è concluso nel migliore dei modi, ma è mancata l'occasione per trasformarlo in un proficuo business per tutta l'economia italiana. Si è troppo pensato ai «numeri» di casa.
- è stato più un successo di pubblico, di eventi, di attrazioni, di movida, di spettacoli, di folclore, di luna park, di curiosità che di successo del tema.
- si doveva pensar di più alle imprese italiane, le vere fondamenta del tessuto economico del nostro Bel Paese concentrandosi su queste.

EXPO e il Sistema Milano

- **Abbiamo dimenticato di fare più comunicazione, pubblicità turistica all'estero e in modo mirato, anticipato e continuo, privilegiando media nazionali dimenticandoci che Expo Milano era anche Expo di tutta l'Italia, una finestra spalancata sul mondo**
- **Da qui la totale assenza di flussi turistici, che partissero da Expo verso i territori produttivi agroalimentari che avrebbero potuto far rimarcare certe peculiarità nutrizionali, dietetiche, abbinamento cibo, consumo, valore aggiunto. Es: bus che portasse i turisti a veder la vitificazione delle langhe o la stagionatura del San Daniele.**

EXPO e il sistema Milano

Secondo lo scrivente i convegni dentro-Expo non hanno visto folte presenze di consumatori finali e di non addetti ai lavori, non abbiamo visto consumatori, tutti più impegnati agli assaggi, ai ristoranti, ai bar, ai toast, alle birrerie...e in lunghe code sia all'ingresso Expo che di vari padiglioni.

E c'è una domanda ancora più di fondo da fare: che senso ha parlare di cibo, nutrizione e simili in un mega congresso- fiera, quando questi argomenti sono continuamente trattati, come è giusto, in articoli divulgativi, riviste specializzate e generali, libri di testo, tesi di laurea e in molti altri modi?

EXPO e il sistema Milano

Poi c'è il tema dell'EXPO nelle parole della Moratti:

«“L'Expo è un progetto....di responsabilità sociale verso i paesi colpiti dal dramma della fame e della povertà... L'Expo dovrà essere la proposta corale..di nuovi paradigmi per l'esistenza del mondo“.

Secondo lo scrivente una domanda è da fare: che senso ha parlare di nutrire il mondo in una mega fiera, quando questi argomenti sono continuamente trattati, in articoli divulgativi, riviste specializzate e generali, libri di testo, e in molti altri modi. Era proprio un EXPO «fiera» il luogo più adatto ad affrontare un problema su come debellare la fame nel mondo? La sala congressi era sempre piena di scienziati dell'alimentazione? E dove sono i risultati?

EXPO e il sistema Milano

- **Certo di cibo se n'è visto.**
- **Il Farinetti, monopolizzatore del mangiare all'Italiana, ha mostrato il meglio dell'Italy food e se l'è fatto pagare anche non poco.**
- **In altri padiglioni si sono mostrate le varie specialità gastronomiche, anzi ogni padiglione ha mostrato il suo cibo, ma a parte la commestibilità di ragni, vermi, scorpioni e cavallette, almeno a noi, grosso pubblico, non è mai passato un messaggio che gruppi di scienziati, chiusi in convegno, abbiano tirato fuori uno straccio di soluzione.**

Terminato l'expo, come vincere la fame nel mondo, è ancora da trovare

EXPO e il Sistema Milano

La Carta di Milano è un grande libro dei sogni in cui si elencano obiettivi tutti encomiabili, però:

- senza una precisa strategia,
- senza scalfire lo status quo delle multinazionali che detengono gran parte della filiera,
- senza toccare i temi caldi del prezzo delle materie prime alimentari, del rapporto produzione- consumo terra, degli OGM, del pericolo dei cambiamenti climatici su certi cibi.

Resta poi da definire il dopo EXPO.

EXPO e il Sistema Milano

- Ora, dopo l'osanna alla manifestazione, resta il dopo. Finite le visite ai padiglioni, l'Expo ha chiuso.
- Restano i ricordi e basta? E il terreno con tutte le infrastrutture cade nell'oblio? E l'immagine che abbiamo dato si estingue?
- No, il sistema Milano, prepotentemente emerso dall'EXPO miracolo, deve continuare. Spetterà al Governo, alla Regione, al nuovo Sindaco il compito di deciderne la destinazione. La nostra proposta?

Polo universitario scientifico e aziende futuribili, la Silicon Valley di Milano da dove nascerà il futuro. Milano lo merita!